

## **Regolamento speciale (SREV) per la valutazione delle partecipazioni di marche fiscali**

### **Art. 1. Esposizioni competitive**

In conformità con l'articolo 1.4. del regolamento generale della FIP per la valutazione delle partecipazioni in competizione alle esposizioni FIP (GREV), questi regolamenti speciali sono stati sviluppati per integrarli o adattarli ai principi che informano la filatelia fiscale. Inoltre essi sono correlati alle norme generali al regolamento per i fiscali.

### **Art. 2. Partecipazioni in competizione**

#### 2.1. Partecipazione in competizione.

Una partecipazione di fiscali è composta da marche fiscali impresse a rilievo, a stampa o adesive, rappresentanti tasse, canoni o crediti, emesse da o per effetto di autorità emanante da uno stato, da autorità mu-nicipale o intermedia. Tale partecipazione mostrerà uno o più di tali tipi di marche e, dove appropriato, ne illustrerà le ragioni, facendovi in ogni caso opportuno riferimento, e dove necessario i regolamenti relativi ai servizi, transazioni o altri argomenti considerati.

#### 2.2. Marche per tasse.

Marche emesse per il pagamento, o per la notazione di questioni concernenti il pagamento o l'esenzione da una tassa, imposta o altra imposizione o diritto fiscale sono "marche per tasse".

#### 2.3. Marche per canoni.

Marche il cui scopo è di registrare il pagamento o l'esenzione da un canone per il quale si ottiene o è stato ottenuto un servizio sono "marche per canoni".

#### 2.4. Marche di credito.

Marche emesse per indicare un credito monetario o fiscale a favore dell'acquirente o di altro avente diritto sono "marche di credito".

### **Art. 3. Principi di composizione di una partecipazione**

3.1. Una partecipazione di fiscali consiste di marche impresse a rilievo, a stampa o adesive, nuove o usate. Se usate su documenti, questi devono essere presentati in modo da illustrare chiaramente le pertinenti transazioni o servizi. La partecipazione può includere alcuni dei seguenti fiscali:

1. registrazione di atti e documenti;
2. fiscali generali;
3. atti giudiziari;
4. trasferimenti di proprietà di mobili o immobili;
5. ricevute;
6. documentarie;
7. servizi pubblici;
8. cambiali;
9. imposte di fabbricazione;
10. fondi;
11. assicurazioni e polizze;
12. servizi consolari;
13. verifiche;
14. pesi e misure;
15. licenze;
16. francobolli usati fiscalmente e fiscali usati per posta;
17. altri fiscali.

Il piano o il concetto della partecipazione deve essere chiaramente presentato in una pagina introduttiva (cfr. GREV art. 4.5).

3.2. Una partecipazione di fiscali può contenere, se ne migliora la composizione:

1. saggi e prove di tipi adottati o respinti;

2. documenti legali e oggetti postali se pertinenti;
3. varietà di tutti i generi comprese quelle di filigrana, dentellatura, carta e stampa;
4. carte geografiche, stampe, decreti e materiale consimile.

Tali pezzi devono avere una diretta relazione ai servizi fiscali descritti nella partecipazione (cfr. GREV, art. 3.4).

#### **Art. 4. Criteri di valutazione delle partecipazioni**

Conoscenze (cfr. GREV, art. 4.5).

Una partecipazione di fiscali può richiedere o consentire più didascalie di un'analogha collezione postale ma queste devono essere chiare e concise.

#### **Art. 5. Giudizio delle partecipazioni**

5.1. Il giudizio sulla partecipazione di fiscali viene espresso da specialisti accreditati nei rispettivi campi in conformità con la sezione V (artt. 31- 47) del GREX (cfr. GREV, artt. 5.1).

5.2. Per pervenire ad una valutazione equilibrata delle partecipazioni di fiscali la giuria si avvarrà dei seguenti criteri (cfr. GREV, art. 5.2):

Importanza filatelica	10
Svolgimento	20
Conoscenze filateliche, studio personale e ricerca	35
Condizione	10
Rarietà	20
Presentazione	5
Totale	100

#### **Art. 6. Disposizioni finali**

6.1. In caso di controversie nell'interpretazione del testo dovute alla traduzione, fa fede il testo inglese.

6.2. Il regolamento speciale della FIP per la valutazione delle partecipazioni di fiscali in competizione alle esposizioni FIP è stato approvato dal 60° congresso FIP il 25 novembre 1991 a Tokyo. Esso è entrato in vigore il 25 novembre 1991 e viene adottato per le esposizioni che abbiano ottenuto il patrocinio, gli auspici o il supporto nel 60° congresso FIP ed in quelli successivi.

#### **Norme generali per la valutazione delle partecipazioni di marche fiscali**

##### **Art. 1. Esposizioni competitive**

1.1. Queste norme generali servono come riferimento per l'applicazione dello SREV per le partecipazioni di fiscali dopo l'approvazione dello stesso regolamento speciale nel congresso di Tokyo (1991).

1.2. I principi generali enunciati nello SREV devono rimanere il quadro fondamentale, ma saranno messe in pratica chiare e precise estensioni per dimostrare la filatelia fiscale e il suo sviluppo nell'ambito della partecipazione.

##### **Art. 2. Principi delle partecipazioni di filatelia fiscale**

2.1. In linea generale una partecipazione di fiscali dovrebbe mostrare:

2.2. marche fiscali nuove o usate di un particolare Stato o autorità municipale o locale, spiegando le ragioni dell'emissione o dell'uso e illustrandone lo sviluppo;

2.3. il periodo d'uso e la data di ritiro dall'uso, il perchè e il come della sostituzione;

2.4. metodi di stampa, tipi di carta, saggi, prove, varietà di disegno se appropriate con il soggetto o la presentazione;

2.5. lo sviluppo geografico o cronologico in un paese, continente o coprendo il mondo intero allorché la partecipazione metta in particolare rilievo il soggetto dell'uso fiscale;

2.6. documenti con marche fiscali impresse a rilievo, stampate o adesive che dimostrano e spiegano le regole, le somme pagate e/o le ragioni del documento, come più appropriato.

### **Art. 3. Criteri di valutazione delle partecipazioni**

#### 3.1. Piano.

Tutte le partecipazioni di fiscali devono avere un piano introduttivo che illustri, a titolo informativo, gli ambiti e gli intenti del lavoro dell'espositore. Esso deve avere un titolo che corrisponda al contenuto del piano introduttivo. Il piano deve essere usato anche per fornire informazioni generali inerenti il soggetto e per indicare le aree di ricerca personale. Esso deve contenere anche una breve lista delle fonti documentarie importanti che sono state usate. I giurati useranno queste informazioni per valutare il materiale esposto rispetto agli obiettivi dell'espositore così come presentati nell'introduzione e nel piano. Se i quadri sono più di cinque o se si mostrano fiscali di più paesi, può essere desiderabile l'impiego di una seconda pagina introduttiva.

La partecipazione dovrebbe chiaramente mostrare il soggetto così come descritto nell'introduzione. Si deve sottolineare che per molti paesi non esistono collezioni complete di fiscali e pertanto le partecipazioni di fiscali devono essere valutate più in base alla loro importanza filatelica relativa che alla loro completezza.

3.2. Si applica l'articolo 4 del GREV.

### **Art. 4. Criteri di giudizio delle partecipazioni**

#### 4.1. Svolgimento ed importanza.

Nel caso di una partecipazione di fiscali, si dovrebbero attribuire allo svolgimento fino a 20 punti sui 30 disponibili. Infatti è fondamentale che la composizione di una partecipazione di fiscali sia presentata alla giuria come un insieme coerente.

4.2. Una partecipazione di fiscali può richiedere uno svolgimento diverso da quello di una partecipazione di francobolli o di storia postale. I francobolli, con poche eccezioni, sono emessi soltanto per il pagamento anticipato di tasse postali, mentre la stessa marca fiscale può servire per l'esazione di somme da svariate e diverse fonti e, per questo motivo, per una partecipazione di fiscali esistono più ampie possibilità di svolgimento innovativo e questo è da aspettarsi. Ad esempio, una partecipazione di fiscali di una qualsiasi delle categorie citate nell'articolo 3.1. dello SREV deve essere considerata accettabile e conforme alle norme generali se, nonostante marche siano di paesi diversi, vi è una dimostrata analogia nello sco-po della loro emissione o se le stesse hanno caratteristiche grafiche o produttive simili.

Nell'ambito di più ristretti campi di specializzazione, partecipazioni riferite alla ricostruzione di tavole di una specifica marca o a errori verificatisi nella realizzazione delle marche, dovrebbero essere trattate allo stesso modo di analoghe partecipazioni di francobolli, ma non dovrebbero essere mai considerate una partecipazione tematica.

4.3. Ogni qualvolta sia possibile, la partecipazione dovrebbe illustrare o almeno spiegare l'uso del materiale. Si dovrebbe normalmente evitare l'inclusione di materiale non fiscale. In linea generale la sua inclusione è da considerarsi legittima solo se permette di migliorare o approfondire, in modo chiaramente apprezzabile, il tema centrale della partecipazione.

4.4. "Importanza" è un fattore più soggettivo per l'espositore. Si suggerisce un massimo di 10 punti. Ciò che l'espositore ritiene importante può esserlo di meno per la filatelia fiscale. La presentazione di marche per la birra, consolari o per licenze per armi da fuoco può far conseguire solo 5 punti per importanza, a fronte di uno svolgimento così superbo o perfetto da meritare il massimo di 20 punti.

### **Art. 5. Conoscenze e ricerca**

5.1. Va generalmente affermato che, a differenza della letteratura sui francobolli, i fiscali hanno ricevuto poca attenzione negli ultimi 60-70 anni. Pertanto, l'attribuzione dei 35 punti disponibili per

questa voce deve dipendere dalla quantità di materiale di ricerca disponibile. Senza dedurre punti per mancanza di ricerca qualora esista considerevole letteratura sull'argomento, la partecipazione viene valutata considerando il contenuto delle didascalie di ciascuna pagina rispetto a quanto è noto e disponibile nella letteratura esistente e quante nuove informazioni, se del caso, siano presentate.

Ad esempio, in una partecipazione che mostra delle cambiali, una ricerca aggiuntiva sulle tariffe relative a ciascun valore costituisce un punto di merito. Spiegazioni di fatti meno ovvi e riferimenti a fonti, leggi e regolamenti che forniscono ulteriori informazioni sulle ragioni della transazione o servizio per cui si è pagata la tassa, portano all'attribuzione di un punteggio più elevato. Ma queste non sono disponibili per tutti i paesi.

Conoscenze e ricerca debbono quindi essere considerate insieme, ma alle conoscenze generali vanno attribuiti non meno di 20 punti su 35.

Nota: tranne che per pochi paesi, i collezionisti hanno a disposizione come fonti di conoscenza limitate a pubblicazioni non aggiornate, e potrebbero essere necessari uno o due decenni a quei pochi studiosi che si dedicassero a produrre dei manuali e cataloghi di fiscali buoni e aggiornati.

### **Art. 6. Condizioni e rarità**

6.1. Molte marche fiscali sono ben più rare che i francobolli, ma spesso esse risultano danneggiate a causa del modo d'impiego. Quelle usate come sigillo, come le marche per la birra o il tabacco, venivano strappate. Altre, come quelle degli stati indiani, venivano pressoché normalmente forate quando erano applicate ai documenti. Altre venivano tagliate, addirittura inchiodate o spillate. Per questi tipi, una condizione molto buona è eccezionale. Pertanto danni ragionevoli a marche usate non ne devono penalizzare la valutazione. Le stesse potrebbero essere molto rare o addirittura gli unici esemplari noti.

6.2. Per la "condizione" deve essere attribuito un massimo di 10 punti.

6.3. La "rarità" è un fattore di importanza fondamentale per i fiscali. Di rado essa è correlata al prezzo o al valore commerciale. Un certo numero di marche fiscali sono costose ma non rare. D'altra parte molte di esse sono comuni e non dovrebbero portare punti per la rarità.

Sono da attribuire fino a 20 punti e nel caso che la partecipazione mostri fiscali di un paese che ha poca o nessuna copertura nella letteratura filatelica, l'uso della parole "uno o due esemplari noti" è accettabile e potrà risultare utile.

Quando si mostrano collezioni specializzate, il riferimento ad un catalogo (se esiste e se è pertinente) può risultare utile. La rarità è basata sui fatti e, quando i fatti siano consolidati, la condizione può essere giudicata alla luce dei medesimi.

### **Art. 7. Presentazione**

7.1. Una buona presentazione è molto importante. La partecipazione dovrebbe essere piacevole all'occhio e ciascun foglio di ogni quadro dovrebbe dare l'impressione di equilibrio della partecipazione. La decisione sul resto, fatti salvi regolamenti speciali sulle dimensioni dei fogli o dei quadri, è lasciata all'espositore.

7.2. Le didascalie devono limitarsi all'essenziale, ma fornire tutte le informazioni importanti.